



Bruxelles, 16.10.2013  
COM(2013) 707 final

Proposta di

**DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/001 FI/Nokia presentata dalla Finlandia)**

## RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup> prevede che il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) possa essere mobilitato, mediante un meccanismo di flessibilità, sino ad un importo annuo massimo di 500 milioni di euro al di là dei massimali delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le regole applicabili agli interventi del FEG sono enunciate nel regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>2</sup>.

Il 1° febbraio 2013 la Finlandia ha presentato la domanda EGF/2013/001 FI/Nokia al fine di ottenere un contributo finanziario del FEG a seguito di esuberi in Nokia plc, nella sua filiale Nokia Siemens Networks e in 30 dei suoi subappaltatori in Finlandia.

In seguito a un attento esame della domanda, la Commissione è giunta alla conclusione, in conformità all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, che sono soddisfatte le condizioni per un contributo finanziario a norma di tale regolamento.

### **RIASSUNTO ED ANALISI DELLA DOMANDA**

<b>Dati principali:</b>	
Numero di riferimento FEG	EGF/2013/001
Stato membro	Finlandia
Articolo 2	a)
Impresa principale interessata	Nokia plc
Filiali, fornitori e produttori a valle	31
Periodo di riferimento	1.8.2012 – 30.11.2012
Data di inizio dei servizi personalizzati	1.8.2012
Data di presentazione della domanda	1.2.2013
Esuberi durante il periodo di riferimento	2 863
Esuberi prima e dopo il periodo di riferimento	1 646
Numero totale di esuberi ammissibili	4 509
Lavoratori in esubero che si prevede beneficeranno delle misure	3 719
Spese per i servizi personalizzati (in euro)	18 830 000
Spese per l'attuazione del FEG <sup>3</sup> (in euro)	790 000
Spese per l'attuazione del FEG (in percentuale del costo totale)	4.03
Bilancio complessivo (in euro)	19 620 000
Contributo del FEG (in euro) (50%)	9 810 000

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 1° febbraio 2013 e integrata con informazioni complementari sino al 21 agosto 2013.
2. La domanda soddisfa le condizioni per mobilitare il FEG di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006, ed è stata presentata entro il termine di dieci settimane di cui all'articolo 5 di detto regolamento.

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

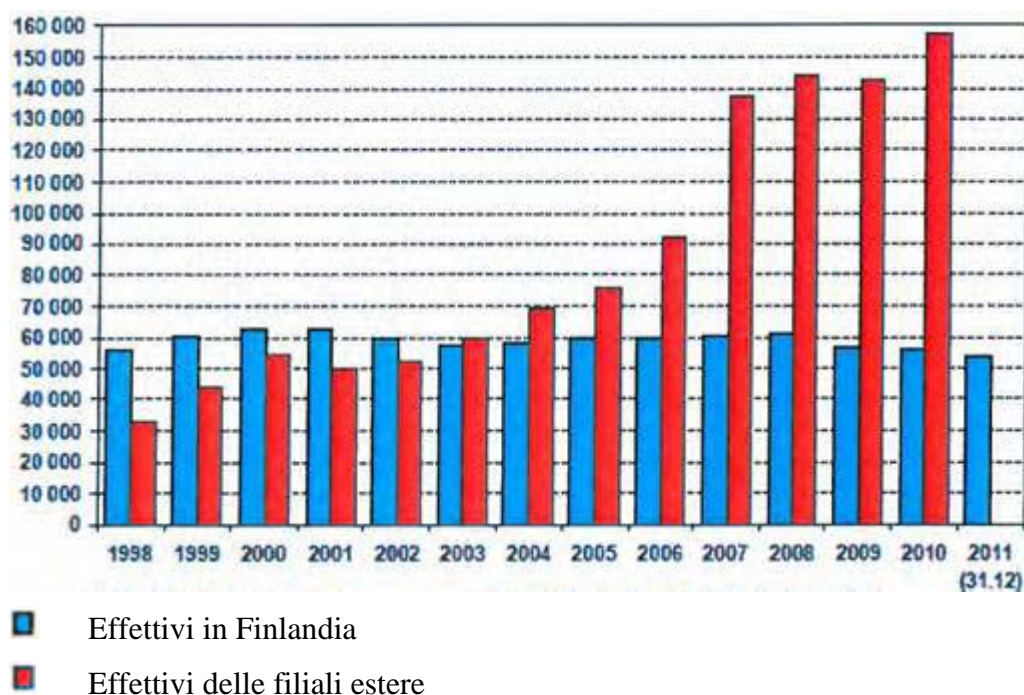
<sup>3</sup> In conformità dell'articolo 3, terzo capoverso, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

### **Legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovuti alla globalizzazione**

3. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovuti alla globalizzazione, la Finlandia sostiene che le attuali difficoltà di Nokia, di Nokia Siemens Networks, della quasi totalità dei subappaltatori e delle regioni interessate risalgono al febbraio 2011. All'epoca Nokia ha annunciato un importante cambio di strategia e il lancio di un'ampia collaborazione con Microsoft, il cui sistema di gestione, Windows Phone, doveva essere installato sugli smartphone Nokia. Per quanto riguarda Symbian, la piattaforma software di Nokia, sarebbe ormai stata riservata solo ai modelli della gamma inferiore sino alla fine del 2016. Dal momento che la domanda per i telefoni Symbian è notevolmente diminuita da allora, le operazioni di sviluppo e di manutenzione collegate a questo sistema operativo sono state abbandonate.
4. La prima intenzione di Nokia era di mantenere in funzione l'impianto di Salo, riducendo al tempo stesso di circa il 12% il personale dell'impresa nelle sue unità all'estero. Questa decisione ha portato alla chiusura dell'impianto di Cluj, in Romania (settembre 2011), in rapporto al quale è stata presentata un'altra domanda di intervento del FEG. Anche Nokia Siemens Networks ha annunciato numerose riduzioni di personale (novembre 2011). Il 22 marzo 2012 una riduzione di personale che ha interessato 1 000 lavoratori su 1 700 è stata resa ufficiale a Nokia Salo. La Finlandia ha presentato la domanda EGF/2012/006 FI/Nokia Salo per venire in aiuto a questi lavoratori, precisando che erano previste ulteriori riduzioni e che una nuova domanda sarebbe presentata dalla Finlandia per la prossima ondata di esuberi nella stessa Nokia e nei suoi subappaltatori.
5. Il presente documento costituisce questa nuova domanda di assistenza destinata ai lavoratori di Nokia Salo non coperti dalla precedente, ai lavoratori occupati da Nokia in altre regioni del paese (prevalentemente Espoo, Tampere e Oulu) e ai lavoratori colpiti dagli esuberi in Nokia Siemens Networks e in 30 altri subappaltatori con sede in diverse regioni finlandesi. L'impianto produttivo di Salo è stato nel frattempo definitivamente chiuso, e ciò ha comportato un'ulteriore perdita di 900 posti di lavoro. A sua volta, la decisione di porre fine ad un ampio programma di sviluppo di prodotti ha generato soppressioni di posti di lavoro a Oulu e Tampere, nonché al Centro di sviluppo prodotti di Salo. Queste cessazioni di attività hanno anche comportato perdite di posti di lavoro a livello delle funzioni di sostegno; il sito di Espoo è stato quello più duramente colpito.
6. I licenziamenti nel settore si spiegano principalmente con un trasferimento di funzioni al di fuori dell'Europa. L'assemblaggio di telefoni portatili, già effettuato a Cluj e a Salo, è stato oggetto di una delocalizzazione verso l'Asia (in Cina, in Corea del Sud, in India e nel Vietnam, dove sta per essere inaugurato un nuovo stabilimento Nokia). La fabbricazione di componenti e la produzione in subappalto erano già stati delocalizzati al di fuori dell'Europa. Seguendo il movimento avviato dalla produzione, la progettazione e lo sviluppo dei prodotti sono stati o sono in procinto di essere delocalizzati.
7. Lo spostamento verso l'Asia delle operazioni di assemblaggio ha lo scopo di accelerare la commercializzazione dei prodotti. Lavorando più vicino ai subappaltatori, l'impresa finlandese è in grado di introdurre più rapidamente innovazioni sul mercato ed aumentare la sua competitività. Nokia ha perso terreno nei suoi principali mercati, vale a dire Cina e India, in cui numerosi fabbricanti di

telefoni a basso prezzo aumentano le loro quote di mercato. Per quanto riguarda i modelli base di telefono portatile, la quota di mercato di Nokia è calata dal 33% (2010) al 24% (2011), e il declino è proseguito nel 2012. Per quanto riguarda gli smartphone, Apple e Samsung hanno estromesso Nokia dalla maggior parte dei mercati: nel secondo trimestre 2012 la quota di mercato di Nokia era pari al 6,6% (mentre era del 38% all'inizio dei 2010), contro il 16,9% per Apple e il 32,6% per Samsung<sup>4</sup>.

8. Al suo apogeo, l'industria elettronica ed elettrotecnica impiegava in Finlandia più di 60 000 persone, ma questa cifra si è ridotta a 50 000 alla fine del 2012. Inversamente, le filiali dei paesi terzi delle imprese dello stesso settore hanno visto crescere il loro personale, e ciò mostra in modo chiaro la delocalizzazione delle funzioni, in particolare verso l'Asia.



9. A tutt'oggi, il settore della telefonia mobile è stato oggetto di varie domande di intervento del FEG, tutte basate sulla globalizzazione degli scambi. Il presente documento costituisce la quarta domanda per conto di lavoratori in esubero in Nokia; le tre precedenti erano state rispettivamente destinate ad ex dipendenti di Nokia in Germania, in Romania e in Finlandia.

**Indicazione del numero di licenziamenti e della conformità ai criteri dell'articolo 2, lettera a)**

10. La Finlandia ha presentato la sua domanda a titolo dei criteri di intervento previsti all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006, che subordina una concessione di un contributo del FEG all'esubero di almeno 500 dipendenti di un'impresa nell'arco di quattro mesi, compresi i lavoratori in esubero dei fornitori o dei produttori a valle di tale impresa.
11. La domanda cita 4 509 esuberanti verificatisi in Nokia plc, nella sua filiale Nokia Siemens Networks e in 30 dei suoi fornitori e subappaltatori, dei quali 2 863 durante

<sup>4</sup> Studio di mercato IDC.

il periodo di riferimento di quattro mesi, dal 1° agosto 2012 al 30 novembre 2012 e di 1 646 ulteriori esuberi verificatisi prima e dopo il periodo di riferimento, ma collegati alla stessa procedura di licenziamento collettivo. I 2 544 esuberi in Nokia sono stati tutti calcolati conformemente alle disposizioni dell'articolo 2, secondo capoverso, del regolamento, primo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006; per quanto riguarda gli esuberi verificatisi nella filiale e nei subappaltatori, 496 di essi sono stati calcolati conformemente all'articolo 2, secondo capoverso, primo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006 e gli altri 1 469 conformemente al secondo trattino dello stesso capoverso.

### **Spiegazione della natura imprevista di questi esuberi**

12. Le autorità finlandesi affermano che le soppressioni di posti di lavoro nell'impianto di Salo erano impreviste, dal momento che questo sito era stato esplicitamente escluso dal momento in cui Nokia ha annunciato importanti esuberi in Finlandia nel febbraio 2011. All'epoca l'impianto di Salo doveva dedicarsi alla produzione di smartphone basati sulla piattaforma Windows Phone.
13. Alla fine del novembre 2011, quando ha annunciato la chiusura del sito di Cluj (Romania), Nokia ha dichiarato di stare riconsiderando il ruolo dell'impianto di Salo e che ci si poteva aspettare una riduzione di personale nel 2012. Il 22 marzo 2012 Nokia ha annunciato una riduzione del personale a Salo di 1 000 unità, da realizzare entro la fine di giugno. Il 14 giugno 2012 Nokia ha annunciato ulteriori 3 700 esuberi in Finlandia, compresi 850 nell'impianto di fabbricazione di telefoni portatili di Salo e nelle sue funzioni di sostegno. Ha indicato inoltre la sua intenzione di ridurre fortemente gli effettivi della sua sezione Device and Services. Sono state inoltre annunciate chiusure di impianti che hanno generato altri esuberi a Ulm (Germania) e Burnaby (Canada). Nulla lasciava prevedere queste decisioni, tenuto conto delle garanzie date appena un anno prima – e tenendo inoltre conto del fatto che Salo era la prima unità di produzione Nokia con operazioni di sviluppo dei prodotti e infine che si trattava del sito in cui Nokia avviava di solito l'assemblaggio e la messa a punto di nuovi e importanti modelli di telefoni portatili. Oltre a ciò, vi erano già state notevoli riduzioni di personale in Finlandia e ulteriori tagli di questa portata erano inattesi.

### **Identificazione delle imprese che hanno licenziato e dei lavoratori ammessi all'assistenza**

14. La domanda verte su 4 509 esuberi, dei quali 2 544 nella stessa Nokia e altri 1 965 nella sua filiale Nokia Siemens Networks e nei fornitori e subappaltatori. Di questo totale 3 719 lavoratori dovrebbero partecipare alle misure cofinanziate dal FEG.

Le imprese che licenziano sono le seguenti:

<b>Impresa</b>	<b>Esuberi durante il periodo di riferimento</b>	<b>Esuberi prima o dopo il periodo di riferimento</b>
Nokia plc	2 348	196
Nokia Siemens Networks	23	644
Accenture		263
Are	14	
Autobar Finland	3	
Barona	2	
Cencorp		13
CreLint	35	
DHL Global Forwarding	5	

DHL Supply Chain	75	31
Digia		69
Flander		2
Foxconn	14	102
Infocare	35	3
ISS Palvelut	15	
Ixonos	14	9
Lionbridge	1	
Life-on Mobile Corporation	25	1
Logica Suomi	158	
Mehiläinen	1	
Mitron	4	
Neusoft Mobile Solutions		17
Nice-business Solutions Finland	3	6
Relacom	6	18
RR Donneley	10	
Saloteam	4	
Sasken	15	
Sodexo	21	
ST-Ericsson		56
Teleca Finland	10	17
Tieto		199
Turvatiimi	22	
<b>Totale</b>	<b>2 863</b>	<b>1 646</b>

15. I 3 719 lavoratori che dovrebbero partecipare alle misure si suddividono come segue:

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>
Uomini	2 338	62.87
Donne	1 381	37.13
Cittadini dell'UE	3 525	94.78
Cittadini di paesi terzi	194	5.22
15-24 anni	30	0.81
25-54 anni	3 302	88.79
55-64 anni	385	10.35
> 64 anni	2	0.05

16. 38 di questi lavoratori presentano un problema di salute di lunga durata o una disabilità.

17. La ripartizione di questi 3 719 lavoratori per categoria professionale è la seguente:

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>
Membri di organi legislativi, alti dirigenti pubblici e privati	464	12.48
Professionisti intellettuali e scientifici	2 070	55.66
Tecnici e professionisti assimilati	256	6.88
Impiegati di tipo amministrativo	74	1.99
Lavoratori specializzati nei servizi, personale commerciale e venditori	40	1.08

Operai specializzati e assimilati	62	1.67
Operai di impianti e macchine e addetti all'assemblaggio	537	14.44
Personale non qualificato	216	5.81

18. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la Finlandia ha confermato che è stata applicata e continuerà ad essere applicata una politica di parità tra donne e uomini e di non discriminazione nelle varie fasi di attuazione del FEG e, in particolare, nell'accesso al FEG.

### **Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati**

19. Varie regioni della Finlandia sono colpite dagli esuberi: tre di esse (Finlandia sud-occidentale, Usimaa e Pirkanmaa) si situano nella parte meridionale del paese e un'altra (Ostrobothnia del Nord) nella sua parte settentrionale. La Finlandia sud-occidentale è la regione più duramente colpita, con 1 050 nuovi esuberi in Nokia più 360 nei subappaltatori. È la regione in cui si trova Salo, che ha già subito le precedenti ondate di licenziamenti di Nokia.

20. La Finlandia sud-occidentale è una delle province più orientate verso l'esportazione (viene esportato più del 60% della sua produzione industriale). La regione ha raggiunto il suo elevato status produttivo durante gli anni '90, grazie alla forte crescita di Nokia che stava per diventare il primo fabbricante di telefoni portatili al mondo. Gli effetti combinati della perdita di velocità di Nokia e della crisi economica e finanziaria hanno provocato un deterioramento dell'occupazione e della produzione a Salo, che è stata colpita più duramente di altre regioni finlandesi. La struttura economica della regione di Salo è stata eccezionalmente specializzata a partire dalla fine degli anni '90: nel 2008 il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione forniva la metà del valore aggiunto.

Nella regione della Finlandia sud-occidentale il gruppo destinatario comprende più lavoratori poco qualificati rispetto alle altre regioni. Essi sono orientati verso proposte di formazione in settori come la sanità e il settore sociale; il trasporto e la logistica; servizi come l'alloggiamento, la ristorazione e la sicurezza; l'amministrazione finanziaria; i programmi di aggiornamento delle conoscenze informatiche, in particolare nel settore dei giochi e della gestione di impresa.

21. La regione di Usimaa, che comprende la capitale Helsinki, ha conosciuto uno dei tassi di crescita più rapidi del paese, ma non ha potuto sfuggire alle conseguenze della crisi economica e finanziaria mondiale. Il suo fatturato industriale è calato del 29% nel 2009 e anche il commercio ha avuto un rapido declino. Allo stesso tempo, il numero di disoccupati alla ricerca di lavoro è aumentato di quasi la metà rispetto al 2008. Le prospettive economiche iniziavano a stabilizzarsi nel 2010, ma l'orizzonte è di nuovo divenuto minaccioso nel 2012. A Espoo, città dove si trova la sede di Nokia, nel 2010 il 91% del fatturato industriale era generato dal settore elettronico; Nokia e i suoi subappaltatori comprendevano la maggior parte di questo totale.

Nella regione di Uusimaa la maggior parte delle persone nel gruppo destinatario hanno un diploma di istruzione superiore. L'obiettivo è di orientarle verso un aggiornamento delle loro qualifiche nei rispettivi settori. Nel settore informatico vi è una carenza di personale nel sotto-settore dei giochi, sia a livello di dipendenti che a livello dei quadri direttivi. Questo settore beneficia di particolare attenzione nel quadro delle misure FEG per la regione di Uusimaa.

22. La regione di Pirkanmaa, situate nell'ovest della Finlandia, è una delle più orientate all'esportazione. Importante centro di cultura, di insegnamento e di servizi, ha offerto alla sua popolazione migliori possibilità di lavoro della maggior parte delle regioni più periferiche. Questa zona ha sofferto notevolmente gli effetti della crisi economica e finanziaria e subisce oggi l'impatto degli esuberanti verificatisi in Nokia e di quelli che ne derivano, stimati a circa 1 000 a livello locale.

Quasi l'80% delle persone che appartengono al gruppo destinatario della regione di Pirkanmaa sono in possesso di un diploma di istruzione superiore. L'obiettivo è di integrare l'importante know-how informatico di questo gruppo nei principali settori in cui è prevista una crescita, vale a dire i prodotti biologici, le tecnologie nel settore dell'ambiente e della salute, le energie rinnovabili e le macchine intelligenti.

23. La regione dell'Ostrobotnia settentrionale (capitale Oulu) costituisce il centro finanziario, educativo e culturale più importante della Finlandia settentrionale. Negli anni '90 questa regione è divenuta inoltre, grazie al successo di Nokia, un polo internazionale dell'innovazione. Questa regione ha attratto giovani in cerca di formazione e specialisti internazionali in cerca di occupazione. È anche un nodo internazionale di trasporti – terrestre, aereo e marittimo – e trae vantaggio dall'espansione urbana che le ha fatto assorbire varie città vicine all'inizio del 2013.

Nella regione dell'Ostrobotnia settentrionale l'obiettivo è di far beneficiare i settori in crescita delle esperienze e delle conoscenze del gruppo destinatario: benessere, ambiente, biotecnologie e cultura. Dovrebbero essere inoltre create nuove imprese informatiche.

24. In tutte le regioni interessate le parti coinvolte sono i centri per lo sviluppo economico, il trasporto e l'ambiente; gli uffici regionali per l'occupazione e lo sviluppo economico; le amministrazioni delle città. Ciascuna regione dispone inoltre dei propri gruppi di coordinamento in materia di cambi strutturali, che parteciperanno all'attuazione della domanda.

### **Impatto previsto degli esuberanti sull'occupazione locale, regionale o nazionale**

25. Secondo il ministero dell'Occupazione e dell'Economia, il numero totale delle persone in cerca di lavoro nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione comprendeva in Finlandia circa 7,700 persone nel 2012 (compresi gli ultimi esuberanti in Nokia e nei suoi subappaltatori). L'importanza di questa cifra genera gravi difficoltà, in particolare per le persone di età pari o superiore a 45 anni (le cui competenze sono considerate obsolete) e per i giovani diplomati in cerca di primo impiego.
26. La repentinità e l'ampiezza degli esuberanti coperti dalla presente domanda provocano problemi non solo per i lavoratori, ma anche per le località in cui si trovano siti Nokia e per l'insieme dell'economia finlandese. Nokia e Nokia Siemens Networks rappresentano insieme circa un quinto del totale dell'occupazione nel settore nazionale delle TIC. La quota del gruppo Nokia (Nokia e Nokia Siemens Networks) nel PIL finlandese era pari al 4% nel 2000; non superava lo 0,6% nel 2011 ed ha continuato a declinare nel 2012.
27. La quota del cluster Nokia rappresentava tradizionalmente in Finlandia più della metà dell'insieme degli investimenti nel settore privato in ricerca e sviluppo. In conseguenza degli esuberanti, si prevede una riduzione della metà di questi investimenti; la Finlandia perderebbe in tal modo un miliardo di euro di investimenti in ricerca e sviluppo.



28. Un altro problema deriva dal fatto che i subappaltatori si sono specializzati in quanto fornitori di Nokia senza sviluppare propri mercati e strategie. Essi dovranno sviluppare entrambi rapidamente se vorranno sopravvivere alle chiusure.

**Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e stima dettagliata dei costi, compresa la complementarietà con le azioni finanziate dai Fondi strutturali**

29. La Finlandia prevede tre tipi di misure a favore dei lavoratori in esubero coperti dalla presente domanda: (i) aiutarli a trovare un lavoro; (ii) aiutarli ad avviare un'attività propria; (iii) proporre loro una formazione. La combinazione delle varie misure descritte di seguito costituisce un insieme coordinato di servizi personalizzati destinati ad agevolare il reinserimento professionale dei lavoratori in esubero:
- Misure di accompagnamento professionale e altre misure preparatorie: i lavoratori in disoccupazione possono essere assistiti nella ricerca di un lavoro grazie a consulenze e orientamenti, a visite in saloni dell'occupazione e ad un'assistenza per la elaborazione dei loro CV e delle loro candidature. Questo tipo di servizio è fornito generalmente a gruppi di dimensioni variabili. La formazione avrà una durata da cinque a venti giorni, in funzione del gruppo. Viene fornito inoltre ad alcuni gruppi un orientamento professionale approfondito, ponendo in particolare l'accento sull'interazione e le pratiche di lavoro. Questa formazione può durare sino a quaranta giorni. Un accompagnamento professionale individuale o collettivo può essere garantito da consulenti professionali del lavoro che operano in qualità di "partner allenatori" durante la ricerca di un lavoro e in qualità di mentori, sia per i datori di lavoro che per i lavoratori, durante il periodo iniziale di occupazione. Ciascuna persona in cerca di lavoro può beneficiare di un accompagnamento professionale per un massimo di cinquanta ore.
  - I lavoratori possono inoltre beneficiare di una serie di valutazioni di esperti vertenti, ad esempio, sulla loro attitudine individuale al lavoro, compresa la salute e gli aspetti collegati, le competenze e le qualifiche professionali, o le qualità imprenditoriali e il potenziale del lavoratore.
  - Viene data inoltre alle persone in cerca di lavoro la possibilità di seguire "prove di formazione" al fine di verificare durante dieci giorni le loro capacità in vari settori di studio. Essi possono inoltre effettuare una prova di imprenditorialità, che consiste nel discutere e sviluppare un gruppo di idee e di attività o lavorare su un'idea di attività proposta da altri. Viene messo a disposizione un professore per una durata che va da otto a dodici giorni. Quando un'idea è stata messa a punto e sperimentata, l'imprenditore in erba può verificarla per un periodo sino a sei mesi con quattro/sei giorni supplementari di formazione a contatto diretto con il formatore.
  - Formazione e riqualificazione: Le misure di formazione hanno lo scopo di acquisire qualifiche di base o professionali in un settore con tassi di occupazione elevati. La formazione continua serve a consolidare le competenze già acquisite; per le persone che non hanno un progetto professionale ben definito sono resi disponibili un orientamento/una preparazione al mercato del lavoro. La formazione è adeguata al gruppo destinatario e i corsi possono vertere, ad esempio, sul rafforzamento delle competenze nel settore delle TIC; sulla gestione di progetti, la gestione della qualità e la gestione finanziaria; ovvero sullo sviluppo delle competenze commerciali. La formazione professionale incentrata sul mercato del lavoro ha in generale lo scopo di acquisire una qualifica; può essere

prevista a certe condizioni la preparazione all'ottenimento di un diploma d'insegnamento superiore.

- Sarà proposta una formazione allo sviluppo delle PMI: essa mette in correlazione le esigenze delle PMI e le competenze di disoccupati specificamente formati. Lo scopo è in questo caso di aiutare i partecipanti ad acquisire una conoscenza pratica del funzionamento delle PMI e di dotarli delle competenze necessarie a lavorare in modo redditizio in un'impresa, sviluppandola. I partecipanti si familiarizzano con le procedure operative e vengono sensibilizzati all'importanza della qualità nella gestione dell'impresa.
- Promozione dell'imprenditorialità e servizi per i nuovi imprenditori: Protomo è un ambiente propizio all'innovazione aperta, che consente ai partecipanti di concretizzare idee e prototipi, di lavorare in gruppo su progetti pilota e di sviluppare nuovi tipi di prodotti e servizi, creando nuove imprese e nuovi posti di lavoro. Protomo riunisce idee nuove e soggetti innovativi. Lo scopo del concetto Protomo, attualmente in corso di nuovo sviluppo nella regione di Uusimaa, è di abbassare ulteriormente la soglia da raggiungere per diventare un imprenditore.
- Protomo funziona come un servizio di messa in relazione destinato ai creatori di imprese. La sua base di dati raggruppa le idee promettenti generate da persone o imprese della regione. Un gruppo di tutori designati da Protomo hanno lo scopo di aiutare piccoli gruppi di lavoratori in esubero a trasformare queste idee in progetti imprenditoriali, nell'ottica di produrre i beni o i servizi per i quali sembra esistere una domanda, o a mettersi in contatto con l'autore di un'idea data, al fine di lavorare nell'ambito di una struttura esistente. La squadra Protomo mette a disposizione i locali necessari e fornisce le consulenze necessarie per questo lavoro di gruppo, valuta la realizzabilità del progetto e fa intervenire, ove necessario, gli esperti competenti. Protomo funziona di solito con gruppi di quattro persone che si impegnano a proseguire lo sviluppo dell'idea selezionata.
- Gli imprenditori potenziali beneficiano di consulenze, formazioni, servizi di orientamento, di consultazione e di sostegno, di locali e di attrezzature per la durata del progetto Protomo; possono anche essere concesse sovvenzioni, a condizione che sussistano i criteri di ammissibilità. Protomo può inoltre mettere a disposizione dei candidati imprenditori vari esperti esterni con un know-how specifico. Studenti e incaricati di corsi universitari possono essere associati al progetto per verificare e incoraggiare innovazioni radicali suscettibili di sfociare, dopo la messa a punto, nella creazione di nuove imprese.
- Aiuto al lancio di un'attività commerciale indipendente: Questa sovvenzione di avvio garantisce un reddito al candidato imprenditore per un periodo massimo di diciotto mesi dopo il lancio dell'attività. La prestazione di base è pari a 31,36 euro al giorno ed è integrata da un supplemento variabile che non può essere superiore al 60% della prestazione di base. Stimiamo che circa 150 persone potranno beneficiare di questa prestazione e che l'importo che sarà versato loro durante il periodo di attuazione sarà pari in media a 6 000 euro.
- Aiuto alla mobilità: Questa prestazione comprende al tempo stesso le spese di viaggio e di alloggio generate dalla ricerca di un lavoro o di una formazione, e le spese di trasloco. È possibile che i richiedenti impiego non trovino lavoro nelle immediate vicinanze e siano quindi obbligati a spostarsi per partecipare a colloqui di assunzione, ovvero a traslocare al fine di occupare un posto di lavoro vacante troppo lontano dal loro domicilio e che non consente percorsi quotidiani

domicilio-luogo di lavoro. Le spese di viaggio sono calcolate sulla base della distanza percorsa; se necessario, sono rimborsate anche le spese di alloggio. Le spese di trasloco sono rimborsate sino a un massimo di 700 euro.

- Punti di servizi per l'occupazione: vari punti di servizi per l'occupazione prendono a carico i lavoratori in esubero durante la fase di attuazione. Installati inizialmente negli stessi locali di Nokia essi hanno il compito di consigliare fin dall'inizio i lavoratori interessati proponendo loro un servizio molto più personalizzato e approfondito di quello che è in grado di offrire di solito l'ufficio di collocamento pubblico. Vengono in particolare compiuti sforzi affinché nessun lavoratore cada nella disoccupazione di lunga durata. Dopo un primo intervento proattivo, i punti di servizio rimangono a disposizione dei lavoratori per orientarli quando passano a misure individuali.
  - Sussidi all'assunzione: questi sussidi sono destinati a datori di lavoro che, conoscendo le lacune dei lavoratori interessati in termini di competenze o di qualifiche professionali, sono comunque disposti ad assumerli e ad offrire loro un salario ragionevole, oltre al sostegno e alla formazione durante il lavoro, necessari al loro adattamento ad un posto di lavoro che non è per loro familiare. La durata di questa misura è fissata in funzione dei bisogni del lavoratore e il suo costo medio è stimato a 7 453 EUR per beneficiario.
  - Sistema di raccolta di dati presso le imprese: questo dispositivo permette agli uffici per l'occupazione e lo sviluppo economico, ai centri per lo sviluppo economico e al Ministero dell'occupazione e dell'economia di effettuare interviste telefoniche presso imprese al fine di ottenere informazioni aggiornate sulle loro esigenze di personale. Queste informazioni permettono di orientare meglio i lavoratori e di aiutarli e scegliere le loro formazioni. Le interviste si effettuano in modo centralizzato e i risultati sono messi a disposizione delle parti interessate, previa classificazione.
30. Le spese di attuazione del FEG, che sono incluse nella domanda conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, coprono la preparazione, la gestione e il controllo, nonché l'informazione e la pubblicità a livello nazionale, regionale e locale. I lavoratori che partecipano alle misure cofinanziate dal FEG saranno informati del fatto che i servizi messi a loro disposizione sono finanziati con l'aiuto del FEG. Le autorità finlandesi prevedono l'organizzazione di una conferenza vertente su entrambe le domande Nokia.
31. I servizi personalizzati presentati dalle autorità finlandesi costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano tra le azioni ammissibili definite all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità finlandesi stimano il costo totale dell'intervento a 19 620 000 EUR, vale a dire 18 830 000 EUR per i servizi personalizzati e 790 000 EUR (il 4,03 % dell'importo totale) per l'attuazione del FEG. Il contributo totale richiesto al FEG è pari a 9 810 000 EUR (50 % del costo totale).

Azioni	Numero previsto di lavoratori ammessi all'assistenza	Stima dei costi per lavoratore interessato (in EUR)	Costi complessivi (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR)
<b>Servizi personalizzati</b> (articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Misure di accompagnamento e altre misure preparatorie	2 680	1 076	2 884 000
Istruzione / formazione e riqualificazione	1 340	6 027	8 076 000
Promozione dell'imprenditorialità (progetti Protomo, ecc.)	180	6 306	1 135 000
Aiuti all'avvio di un'attività commerciale indipendente (sovvenzione d'avvio)	150	6 000	900 000
Assistenza alla mobilità	470	287	135 000
Punti di servizi per l'occupazione	3 719	215	800 000
Sussidio all'assunzione	640	7 453	4 770 000
Sistema di raccolta dati presso le imprese	2 505	52	130 000
<b>Totale parziale "servizi personalizzati"</b>			<b>18 830 000</b>
<b>Spese di attuazione del FEG</b> (articolo 3, terzo capoverso del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Attività preparatorie			50 000
Gestione			420 000
Informazione pubblicità			300 000
Attività di controllo			20 000
<b>Totale parziale "spese di attuazione del FEG"</b>			<b>790 000</b>
<b>Stima del costo totale</b>			<b>19 620 000</b>
<i>Contributo del FEG (50 % del costo totale)</i>			<i>9 810 000</i>

32. La Finlandia conferma che le misure di cui sopra sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali e che sono in atto misure volte ad evitare eventuali doppi finanziamenti.

### **Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati**

33. La Finlandia fornisce ai lavoratori interessati servizi personalizzati compresi nell'insieme coordinato proposto per il cofinanziamento del FEG a partire dal 1° agosto 2012. Questa data segna pertanto l'inizio del periodo di ammissibilità per qualunque aiuto che potrebbe essere concesso a titolo di tale fondo.

### **Procedure per la consultazione delle parti sociali**

34. il Ministero dell'Occupazione e dell'economia ha riunito un gruppo incaricato della questione degli esuberi in Nokia, il quale ha partecipato alla preparazione della domanda dell'intervento del FEG. Questo gruppo di lavoro comprende rappresentanti del Centro di sviluppo economico, del Trasporto e dell'ambiente delle regioni della Finlandia sudoccidentale, dell'Ostrobotnia settentrionale, di Pirkanmaa e di Uusimaa; gli uffici locali per l'occupazione e lo sviluppo economico; le parti sociali, vale a dire il Consiglio dei sindacati finlandesi dell'industria (il sindacato Pro, il sindacato finlandese dei lavoratori della metallurgia e la Federazione degli ingegneri e degli architetti accademici di Finlandia) e la Federazione delle industrie tecnologiche finlandesi; i rappresentanti di Nokia.
35. Il comitato incaricato della promozione dell'occupazione nell'ambito dell'Ufficio per l'occupazione e lo sviluppo economico agisce a livello locale. Tale comitato funge da organo di cooperazione tra questo ufficio e le organizzazioni del mercato del lavoro, i comuni ed altri soggetti locali. Il comitato è in particolare incaricato di anticipare i cambiamenti sul mercato del lavoro e di prevedere misure per farvi fronte.
36. Le autorità finlandesi hanno confermato che sono state rispettate le prescrizioni relative ai licenziamenti collettivi della legislazione nazionale e della normativa dell'UE.

### **Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi**

37. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella domanda le autorità finlandesi:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le azioni che sono di competenza delle imprese in forza della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
  - hanno dimostrato che le azioni forniscono un sostegno a singoli lavoratori e non verranno utilizzate per finanziare la ristrutturazione di imprese o settori;
  - hanno confermato che le azioni ammissibili sopra indicate non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'UE;
  - le autorità finlandesi hanno inoltre confermato di aver seguito e applicato le raccomandazioni formulate nel quadro dell'audit FEG di un caso precedente EGF/2007/004 FI/Perlos.

### **Sistemi di gestione e di controllo**

38. La Finlandia ha comunicato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito dal Ministero dell'occupazione e dell'economia, che gestisce anche i fondi FSE. Lo stesso Ministero opera in qualità di autorità di certificazione. Una rigorosa separazione tra i dipartimenti incaricati rispettivamente di queste due funzioni è garantita in termini di mandato e di struttura gerarchica. I compiti di gestione collegati al FEG sono stati affidati al dipartimento dell'occupazione e dell'imprenditorialità, mentre quelli collegati all'FSE rientrano nell'ambito di

competenza del dipartimento regionale. Le funzioni di certificazione sono garantite dall'unità Risorse umane e amministrazione per entrambi i fondi. Il Ministero ha redatto un manuale che descrive in dettaglio le procedure da seguire.

Per quanto riguarda l'audit, l'organo responsabile è l'unità indipendente incaricata del controllo interno sotto la tutela del segretariato permanente. Fanno inoltre parte della missione sia delle autorità di gestione che delle autorità di certificazione compiti in materia di vigilanza e di audit.

### **Finanziamento**

39. Vista la domanda della Finlandia, si propone un contributo del FEG all'insieme coordinato di servizi personalizzati (comprese le spese di attuazione del FEG) pari a EUR 9 810 000, importo che rappresenta il 50 % del costo totale. Lo stanziamento proposto dalla Commissione nell'ambito del fondo si basa sulle informazioni fornite dalla Finlandia.
40. Tenuto conto dell'importo massimo di un contributo del FEG stabilito all'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché del margine previsto per riassegnare stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il fondo per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.
41. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di dialogo a tre, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di utilizzare il FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga a un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, a informare delle sue intenzioni sia l'altro ramo che la Commissione. In caso di disaccordo da parte di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di dialogo a tre.
42. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2013 gli specifici stanziamenti d'impegno, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

### **Fonte degli stanziamenti di pagamento**

43. Gli stanziamenti della linea di bilancio FEG saranno utilizzati per coprire l'importo di 9 810 000 EUR necessari per la presente domanda.

## DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/001 FI/Nokia presentata dalla Finlandia)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>5</sup>, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>6</sup>, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea<sup>7</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro;
- (2) l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR.
- (3) Il 1° febbraio 2013, la Finlandia ha presentato una domanda di intervento del FEG per esuberi verificatisi in Nokia plc, Nokia Siemens Networks e 30 subappaltatori e ha inviato ulteriori informazioni a completamento della stessa fino al 21 agosto 2013. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari stabiliti all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone quindi di stanziare un importo di 9 810 000 EUR.
- (4) Pertanto, è opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dalla Finlandia,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

### *Articolo 1*

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2013, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire un importo pari a EUR 9 810 000 in stanziamenti d'impegno e di pagamento.

---

<sup>5</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>6</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

<sup>7</sup> GU C [...], [...], pag. [...].

*Articolo 2*

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Parlamento europeo*  
*Il presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*